

Coppa Italia di **volley** Cuneo elimina Treviso In finale trova Trento

● A PAGINA 25

Oggi la conclusione della Tim Cup, la Bre Banca opposta ai tricolori dell'Itas

Cuneo si prende la finale

Treviso si arrende al quarto set. Tra i migliori il lettone Peda, micidiale in battuta

Assente il capitano Wijsmans, sostituito da Patriarca. Dopo la solita partenza lenta i cuneesi diventano padroni del campo. Oggi diretta dalle 18 su Rai SportPiù

LUCA MUZZIOLI

MONTECATINI. Gli oltre 300 Blu Brothers tifosi di Cuneo oggi avranno di che spellarsi le mani. La loro squadra torna in finale di TIM Cup A1, la Coppa Italia del **volley** in programma a Montecatini Terme, come un anno fa. A Forlì, la scorsa stagione, però Cuneo aveva dato tutto in semifinale, un 3-2 con la Sisley che aveva prosciugato di molto le energie. Contro lo stesso avversario, una Sisley però differente (un anno fa in chiusura di ciclo, oggi in piena fase di ripartenza), la squadra di coach Giuliani ha chiuso la pratica in 4 set. Oggi alle ore 18 i piemontesi trovano una Itas Diatec Trento "stellare" (600 i tifosi dei trentini) per quella che è la sfida che vale una parte di stagione e anche della pros-

xima, visto che chi vincerà la Coppa Italia si qualifica anche alla Champions league 2010/11.

IL MOTIVO

Nella semifinale con la Sisley Treviso Cuneo sbrogliò subito i punti interrogativi della vigilia. Wout Wijsmans non entra in campo, mai. Al suo posto Giuseppe Patriarca. Il capitano belga non viene rischiato nella semifinale, gli addominali infortunati a Perugia ancora dolgono, meglio non rischiare. Sarà per oggi contro Trento? Resta il fatto che in semifinale Cuneo ripete un refrain che pare oramai solito: avvio in salita con un primo set giocato al piccolo trotto, poi una crescita di gioco, in termini di scioltezza ed efficienza. Il primo parziale va così a Treviso che è sempre avanti, in scioltezza: 5-8, 10-16, 14-21 sino al 20-25.

Poi i piemontesi cambiano passo. Iniziano a giocare a muro (2° set) e in attacco (3°), Patriarca e Parodi fanno quanto richiesto loro, Mastrangelo c'è, quando la ricezione permette a Grbic di sbizzarrirsi anche in posto 3, Nikolov fa quantità in attacco (34 palloni per lui solo 12 chiusi) e si fa sentire a muro (4). Alla fine la Bre Banca sfrutta anche il calo di gioco degli orograna- ta che dopo il primo set scontano l'appannamento di Maruotti (1 su 9 in at-

tacco, solo l'11%), non vedono decollare Horstink (l'olandese deve ancora tornare ai livelli a cui è atteso dopo l'infortunio) il servizio (solo 2 ace) e anche la ricezione (9 ace subito). I soli 17 punti complessivi di Fei, controllatissimo da Cuneo, non bastano per evitare poi un quarto set da "resa incondizionata": 25-13, dopo due 25-23.

IL PERSONAGGIO.

Il set finale, quello che uccide il match, lo decide il lettone Janis Peda. Giuliani, che ha già giocato con successo il jolly dell'opposto al servizio nel secondo set, ripropone il giovane figlio d'arte, giocatore anche di posto 4. Venticinque anni e una grande spregiudicatezza. Va al servizio sul 18-13 del quarto set e non ne esce più. Ottiene 5 ace diretti (gli ultimi 4 consecutivi), favorisce un attacco su palla che torna nel campo dei piemontesi e un muro di Nikolov su Fei su ricostruzione forzata di Ricardo. Peda fa il Kazyski e oggi, nella finale Cuneo trova proprio i trentini.

**BRE BANCA LANNUTTI 3
SISLEY 1**

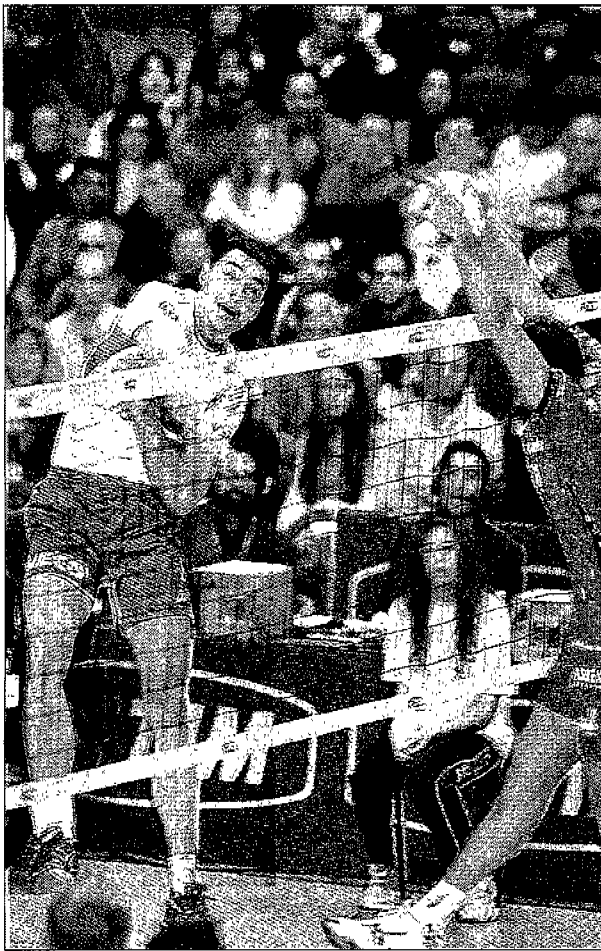
20-25, 25-23, 25-23, 25-13
CUNEO: Henno (L), Parodi 11, Fortunato 5, Nikolov 17, Grbic 6, Peda 9, Mastrangelo 9, Patriarca 11. Non entrati Wijsmans,

Ariaudo, Nuti, Jeroncic, Pieri. All. Giuliani.

TREVISO: Carletti, Fei 17, Horstink 9, Papi 7, Farina (L), Kohut, De Togni 10, Bontje 5, Maruotti 1, Garcia 6. Non entrati Sabbi, Vanin, Cuda. All. Piazza.

ARBITRI: Cesare, Cinti.
NOTE. Spettatori 4800, durata set: 24', 28', 26', 22'; tot: 100'.





MONTECATINI. Nikolov schiaccia. Decisivo anche in battuta (Galbiati)



MONTECATINI. Mastrangelo saluta i tifosi alla fine del match (Galbiati)